



# **RASSEGNA STAMPA**

07 febbraio 2018

# INDICE

7/2/2018 - La Tribuna di Treviso L'ex cava Zapparé in affitto, offerte entro il 20 febbraio	3
7/2/2018 – Il Gazzettino – Treviso Cava Zapparé, c'è il bando per due anni di affitto	4
7/2/2018 – Il Gazzettino – Treviso Sparite le transenne dal ponte pericoloso: passaggio a rischio	5
7/2/2018 – Il Gazzettino – Rovigo Macroarea, sopralluogo di Consorzio e Genio	6
7/2/2018 – Il Gazzettino – Padova Stop agli allagamenti: il Chioro sarà tombinato	7
7/2/2018 – Il Gazzettino – Padova Una passerella ciclopedonale sulla canaletta	8

**COMUNE E CONSORZIO**

## L'ex cava Zapparè in affitto offerte entro il 20 febbraio

► MONTEBELLUNA

In attesa che si concretizzi il progetto del **Consorzio Piave** di farne una vasca di raccolta per eliminare i rischi di allagamenti nella zona sud-ovest di Montebelluna, l'amministrazione comunale indice la gara per affidare per due anni in affitto agrario l'ex cava Zapparè. I termini per presentare le offerte scadono il 20 febbraio a mezzogiorno.

Si tratta di un'asta con il metodo delle offerte segrete, al rialzo rispetto al prezzo base d'asta di mille euro. Il terreno posto in affitto agricolo, che ha una superficie di circa 72 mila metri quadrati, un tempo sfruttato come cava di ghiaia, è già stato ricomposto dal punto di vista ambientale e agricolo, essendo affittato con la stessa procedura da qualche anno. Chi si aggiudicherà l'affitto avrà l'obbligo della manutenzione, pena l'addebito del servizio, con regolare taglio di erba per almeno tre volte l'anno ed entro il 30

maggio, il 15 luglio ed il 15 ottobre. Chi è interessato dovrà prendere visione dei luoghi il 15 febbraio alle 10. L'apertura delle buste con le offerte sarà fatta il 23 febbraio alle 11 in sala consiliare.

È in corso da tempo fra il Comune di Montebelluna e il **Consorzio di bonifica Piave** un dialogo per l'utilizzo dell'ex cava Zapparè quale bacino da impiegare come laminatoio in caso di emergenza idrogeologica. Nelle more del perfezionamento dell'accordo e della definizione delle opere infrastrutturali necessarie, il Comune ha deciso di procedere con un avviso pubblico per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria dell'area per i due anni agrari salvo, facoltà da parte del Comune, nel caso si realizzino le condizioni per un intervento in tempi più stretti da parte del Comune stesso e del Consorzio, di recedere anticipatamente dal contratto di affitto agrario. (e.f.)



## Cava Zapparè, c'è il bando per due anni di affitto

### MONTEBELLUNA

Cava Zapparè in affitto per due anni. Ma diventerà un bacino di laminazione. E' stato pubblicato in questi giorni l'avviso d'asta che concede l'affitto per prossime due annate, cioè fino al 10 novembre 2019, della cava Zapparè. Si tratta di un'asta con il metodo delle offerte segrete, al rialzo rispetto al prezzo base d'asta di mille euro. Rispetto allo scorso anno vengono raddoppiate la durata e la base d'asta. I termini per presentare le offerte relative al contratto di affitto agrario del terreno scadono martedì 20 febbraio alle 12. Il terreno dato in affitto agricolo, che ha una superficie di circa 72mi-

la metri quadrati, un tempo sfruttato come cava di ghiaia, è già stato ricomposto dal punto di vista ambientale ed agricolo, essendo affittato con la stessa procedura da qualche anno. Chi si aggiudicherà l'affitto avrà l'obbligo della manutenzione. In realtà, però, è in corso da tempo fra il Comune di Montebelluna e il Consorzio di bonifica Piave un dialogo per l'utilizzo dell'ex cava Zapparè come bacino da impiegare come laminatoio in caso di emergenza idrogeologica. In attesa del perfezionamento dell'accordo e della definizione delle opere infrastrutturali necessarie, il Comune provvede ad un avviso pubblico per l'affidamento dei lavori di manutenzione per i due anni. (lbon)



# Sparite le transenne dal ponte pericoloso: passaggi a rischio

## MOGLIANO

Ciclisti e appassionati di jogging si chiamano fuori dall'accusa di aver divelto le transenne del ponte sul fiume Zero, che collega via Motta nella frazione di Campocroce con il quartiere Ovest di Mogliano. L'amministrazione - che ha stanziato 90mila euro per il rifacimento del manufatto - lo aveva transennato per prevenire possibili pericoli alle persone che transitano a piedi o in bici. Questo in attesa dell'intervento di recupero, il cui progetto l'assessore ai lavori pubblici, Filippo Catuzzato, ha seguito personalmente conoscendo l'importanza che rappresenta. Un percorso di campagna secolare, usato dagli abitanti di Campocroce per rag-



IL PONTE sul fiume Zero, di cui si attende il restauro al più presto

giungere i vari servizi nel quartiere Ovest di Mogliano. Ci sono state generazioni di alunni di Campocroce, della scuola media di via Torino, che tutte le mattine passavano per il ponte, evitando così di fare la lunga e pericolosa circonvallazione per il tratto del Terraglio sempre molto trafficato e privo di regolari piste ciclabili. Dopo un primo danneggiamento nell'estate scorsa delle ro-

buste transenne in ferro con i cartelli di divieto di transito da parte di ignoti vandali, la scorsa settimana sono spariti anche i tratti di rimasti. E così domenica molti appassionati di jogging sono transitati incuranti del pericolo. Dopo il riconoscimento legale del tracciato campestre di via Motta, la Giunta moglianesa vuole dare precedenza assoluta al progetto esecutivo del nuovo ponte redatto dall'ingegner Federico Capo. Dopo il benestare del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e della Soprintendenza si attende la gara d'appalto. Nel frattempo la Giunta valuta la possibilità di rimettere i cartelli di divieto di transito per evitare infortuni, con conseguenti richieste di eventuali danni.

Ne.Du.

**LA GIUNTA VALUTA  
DI RIMETTERE  
I CARTELLI DI DIVIETO  
PER EVITARE  
POSSIBILI CAUSE  
PER DANNI**



# Macroarea, sopralluogo di Consorzio e Genio

## VILLAMARZANA

Sarà una settimana decisiva per il Comune di Villamarzana, sul fronte della macroarea industriale-artigianale-commerciale. È atteso, infatti, il sopralluogo da parte di Consorzio di bonifica e Genio Civile, che avranno il compito di verificare quello che è lo stato dei lavori di urbanizzazione. In caso di parere positivo, per la giunta di Villamarzana si tratterebbe solamente di eseguire i lavori pari a 139.631,70 euro, in merito alla compatibilità idraulica.

Da qui in poi la strada sarebbe del tutto in discesa per Villamarzana, che allo stato attuale è riuscita ad arrivare al 95 per cento delle opere. Resta in pratica po-

chissimo da fare. Sul fronte opposto Arquà è ancora ferma al palo.

## TEMPI DIVERSI

E dire che tra le due amministrazioni c'è uno scarto temporale di due anni: la sindaca di Arquà, Chiara Turolla è stata infatti eletta nella primavera del 2014, mentre il sindaco di Villamarzana, Claudio Gabrielli, nell'estate del 2016. Inoltre, mentre Arquà ha provveduto ad escutere la polizza fidejussoria di quasi 940mila euro, che sarebbe dovuta servire a finire tutta l'area, nel 2015, Villamarzana ha escusso il milione di euro, a metà gennaio 2016. Dunque Arquà nonostante il vantaggio di essersi insediata prima di Villamarzana, si trova ora nella posizione di dover "in-

seguire" il paese confinante. Le opzioni sono diverse: seguire le direttive date in sede di tavolo prefettizio, proseguire per la propria strada con il rischio di trascinare il problema fino alle prossime elezioni amministrative, ricevere una richiesta di danni da parte delle ditte che si sono già insediate, ma anche di quelle interessate ad acquistare gli ultimi lotti rimasti (sono cinque in

tutto). Se per Villamarzana la settimana più importante sarà questa, per Arquà sarà invece la prossima, nella quale il gruppo di maggioranza dovrà prendere una decisione definitiva, in vista del nuovo incontro dal prefetto

Enrico Caterino, previsto per martedì 20 febbraio.

Il timore da parte delle minoranze consiliari arquatesi, ma anche di un sempre crescente numero di cittadini dei due paesi, è che le ditte già insediate possano rivalersi sul Comune castellano, per danno procurato, a causa del ritardo dei lavori. Tra queste vi sono Ikea Italia e Inox Fondi, intenzionata ad ampliarsi nonostante la strada di accesso sia in pessime condizioni.

**Marco Scarazzatti**

© riproduzione riservata

**I TECNICI  
DOVRANNO  
VERIFICARE  
LO STATO  
DEI LAVORI  
DI URBANIZZAZIONE**



**MACROAREA** Martedì 20 febbraio nuovo incontro dal prefetto



# Stop agli allagamenti: il Chioro sarà tombinato

## CITTADELLA

Un investimento di 500 mila euro per la sicurezza idraulica della frazione di Facca di Cittadella, intervenendo sul corso d'acqua rio Chioro che scorre anche parallelo alla trafficatissima Strada Statale 47 Valsugana. Si tratta del punto più delicato nell'area di Cittadella, per quanto riguarda il rischio esondazioni ed allagamenti. Il **Consorzio di bonifica Brenta**, presieduto da Enzo Sonza, attraverso il proprio ufficio lavori pubblici, ha predisposto il progetto definitivo per il riordino idraulico del corso d'acqua che permetterà, oltre che di ridurre il rischio che in caso di forti precipitazioni l'acqua possa riversarsi in abitazioni e allagare la strada, di rea-

lizzare una pista ciclopedonale che collegherà il territorio cittadellense con quello di San Giorgio in Bosco. Il mezzo milione di euro necessario, sarà sborsato dalla Regione. Nei giorni scorsi la Giunta guidata da Luca Pierobon, ha approvato l'importante lavoro. Del resto lo stesso Comune giudica l'intervento necessario in quanto, oltre a mitigare il rischio idrogeologico possibile, si potrà costruire la ciclabile, una parte della quale giù esiste lungo via Facca. L'intervento rientra nell'accordo di programma sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e Regione. Nel dettaglio i lavori prevedono il sezionamento di un tratto di circa 100 metri lungo via Poppi, con realizzazione di rivestimenti di sponda in roccia lastrolare, il prolungamento, verso nord,



IL SITO Lavori sul rio Chioro

della tombinatura precedentemente realizzata nel tratto parallelo alla Strada Statale 47 Valsugana per 200 metri, da realizzarsi con una parziale demolizione delle murature degradate e con ripristino del tratto intercluso attraverso la posa di prefabbricati a sezione rettangolare di 2 x 1,25 metri in calcestruzzo armato e la sostituzione dello sgrigliatore, ormai obsoleto, esistente nel nodo idraulico dove ha origine il Collettore Cittadella-fiume Brenta che più a valle si dirama nel rio Chioro. Questi lavori permettono inoltre, di rendere più sicuro il transito lungo le due strade interessate dalla tombinatura dei corsi d'acqua. Non sono stati rari i casi di mezzi finiti all'interno del canale.

M. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Una passerella ciclopedonale sulla canaletta



I CANTIERI La Provincia realizzerà la passerella ciclopedonale

► La Provincia dà il via alla realizzazione sopra alla Balestra

## CAMPOSAMPIERO

Una passerella ciclo-pedonale tra il parcheggio della stazione ferroviaria e l'ospedale per decongestionare il posteggio di fronte al nosocomio lungo via Cosma e per facilitare, contestualmente, gli accessi ai poliambulatori per tutti gli utenti provenienti dalla zona San Marco. Nei giorni scorsi, infatti, è stato firmato un decreto dalla Provincia che prevede un protocollo d'intesa con il Comune di Camposampiero e l'Uls 6 Euganea per la realizzazione di un passaggio per pedoni e biciclette sulla canaletta Balestra. A Camposampiero, tra l'altro, è in corso di completamento la pista ciclabile dei "Santuari Antoniani", che collega via Fermi con via Ponzian, lungo un percorso parallelo al corso d'acqua denominato "Canaletta Balestra". L'intervento era atteso da tempo e contribuirà a "sciogliere" il nodo della viabilità dell'intera zona ospedaliera. «Questo progetto - afferma il presidente della nuova Provincia Enoch Soranzo - conferma che quando tra le istituzioni c'è la volontà di fare qualcosa di importante per il territorio si riesce a collaborare in modo positivo, a vantaggio di tutta la comunità. Questa, in particolare, è una delle aree economicamente più dinamiche del territorio e richiede un supporto adeguato di servizi e infrastrutture. E' una zona che racchiude ancora enormi potenzialità e sulla quale l'amministrazione provinciale punta per uno sviluppo del settore turistico, in particolare per quanto riguarda il turismo ambientale e religioso. Il Camposampierese è caratterizzato da una profonda tradizione religiosa fondata sulla figura di Sant'Antonio. E, come Padova, vanta un'eccellenza nel campo dell'assisten-

za medica, grazie all'importante struttura sanitaria che sarà valorizzata da quest'opera». Il Comune ha già ottenuto il parere favorevole sulla fattibilità dell'opera da parte della Regione, proprietaria dell'area interessata, e dal consorzio Acque Risorgive, gestore del corso d'acqua. Il costo complessivo previsto è di 115 mila euro, cui la Provincia parteciperà con un cofinanziamento di 25 mila euro, il Comune con 50 mila euro e l'ULSS 6 con 40 mila. «Questi percorsi - ha detto Fabio Bui, vicepresidente della Provincia e sindaco di Loreggia - consentono alla mobilità locale di muoversi in tutta sicurezza senza incrociare il traffico automobilistico. Il progetto della nuova passerella ciclo-pedonale sarà realizzato dalla Provincia, che provvederà a individuare i progettisti, la figura del Responsabile Unico del Provvedimento e acquisire i necessari pareri degli enti competenti. Sempre la Provincia provvederà quindi all'appalto e alla direzione dei lavori. Le piste ciclabili rappresentano una grande volano di sviluppo e il territorio padovano è in una posizione strategica, al centro del sistema ciclabile del Veneto. Non dimentichiamo poi che i cittadini amano utilizzare le piste ciclabili per evitare le strade, raggiungere le frazioni o i centri urbani in sicurezza e trascorrere qualche momento di libertà in bici o a piedi». «L'approvazione del progetto esecutivo dovrà avvenire entro dodici mesi dalla stipula del protocollo d'intesa. Questo intervento si somma alla nuova arteria di collegamento tra il centro cittadino e la zona a sud dell'ospedale.

L.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COLLEGERÀ  
IL PARCHEGGIO  
DELLA STAZIONE  
E L'OSPEDALE  
DECONGESTIONANDO  
L'AREA DI SOSTA**

